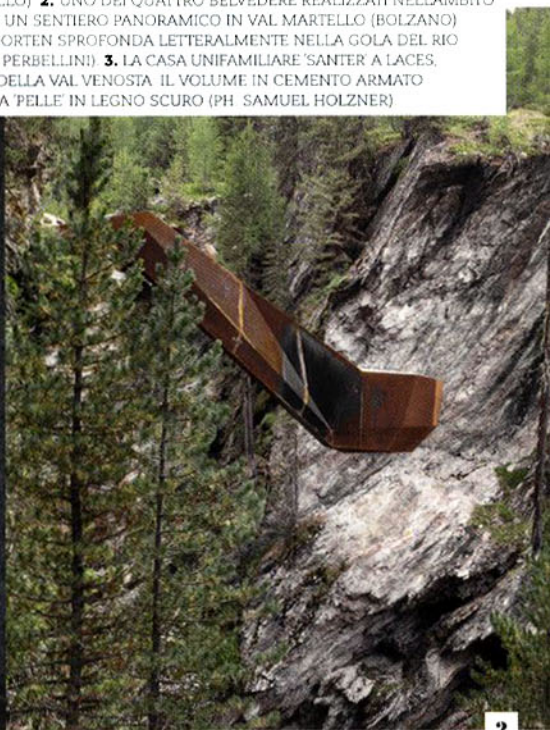
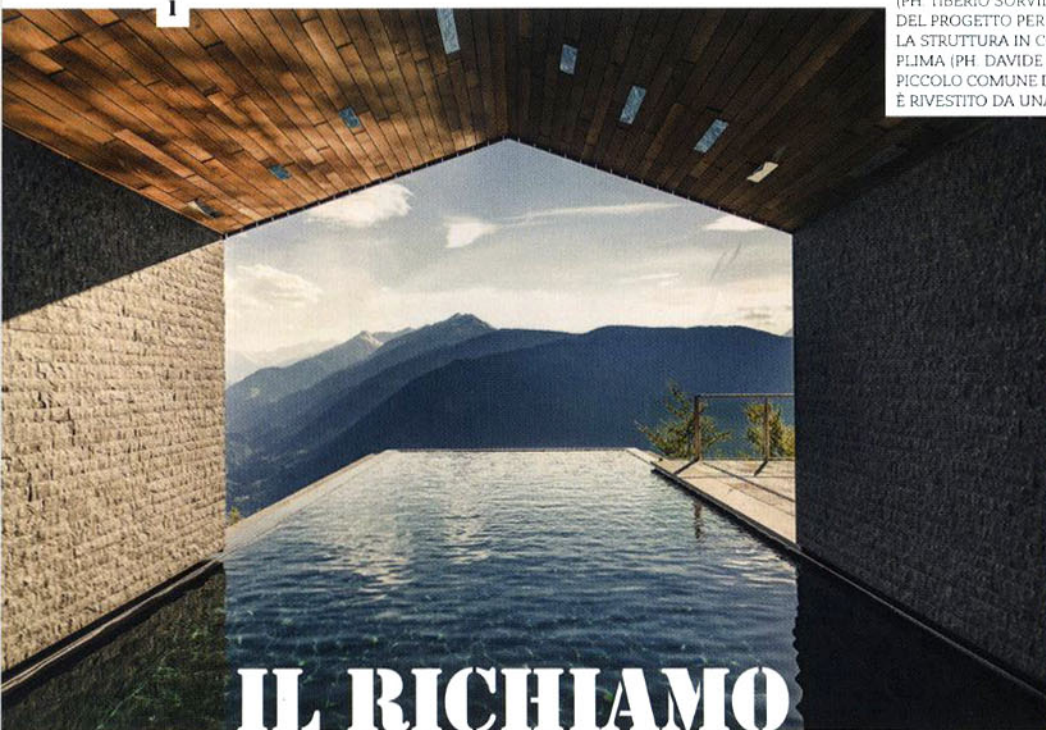


1. LA SCENOGRAFICA PISCINA SEMBRA QUASI SOSPESA NEL CIELO. FA PARTE DELLA NUOVA ALA DEL MIRAMONTI BOUTIQUE HOTEL, VICINO A MERANO (PH. TIBERIO SORVILLO) 2. UNO DEI QUATTRO BELVEDERE REALIZZATI NELL'AMBITO DEL PROGETTO PER UN SENTIERO PANORAMICO IN VAL MARTELLO (BOLZANO) LA STRUTTURA IN CORTEN SPROFONDA LETTERALMENTE NELLA GOLA DEL RIO PLIMA (PH. DAVIDE PERBELLINI) 3. LA CASA UNIFAMILIARE 'SANTER' A LACES, PICCOLO COMUNE DELLA VAL VENOSTA. IL VOLUME IN CEMENTO ARMATO È RIVESTITO DA UNA 'PELLE' IN LEGNO SCURO (PH. SAMUEL HOLZNER)



IL RICHIAMO DELLA MONTAGNA

Cattura il paesaggio alpino l'architettura di **Tara**, emergente studio altoatesino con base a Merano (Bolzano). Che ha rivoluzionato con i suoi progetti la tradizione costruttiva locale

Fin dal primo sguardo il Miramonti Boutique Hotel (ad Avelengo, vicino a Merano, in provincia di Bolzano) colpisce per l'innegabile fascino della sua architettura: un volume scuro, tutto di legno, con un tetto a capanna dall'inedito taglio contemporaneo, che raddoppia anche come copertura di una scenografica piscina in aggetto sui pascoli della valle. Si tratta di uno degli ultimi, raffinati lavori della giovane coppia di architetti altoatesini, Heike Pohl e Andreas Zanier: dopo studi ed esperienze professionali in giro per l'Europa (dalla Spagna all'Austria, passando per Svezia e Norvegia), Heike e Andreas sono 'tornati a casa', aprendo a Merano nel 2011 lo studio di architettura Tara. Un nome che ha un duplice, curioso significato: è pragmatico e nel contempo pieno di poesia. Perché come ci spiega Heike Pohl, "volevamo richiamare il 'peso' dell'architettura", ovvero il valore aggiunto che gli architetti possono dare progettando sul territorio, e "anche sognare un luogo lontano, immaginario, pieno di fascino" come è stata l'iconica

tenuta di Tara in 'Via col vento'. Ma soprattutto il nome riassume assai bene la cifra stilistica della coppia di giovani architetti, che è essenziale, sintetica, e nel contempo attraente, diversa, ricca di fascino.

Il dialogo ininterrotto con la valle e la montagna è il punto di forza dei Tara, un dialogo che, come ricorda Heike, "a volte è complicato, difficile per le condizioni climatiche, il contesto geografico, spesso fatto di spazi piccoli, impervi". Come succede nella gola del Rio Plima, in Val Martello (in provincia di Bolzano), dove il duo, chiamato a progettare un sentiero panoramico, ha letteralmente appeso alla montagna quattro diversi belvedere in corten, che regalano vedute mozzafiato sull'impressionante canyon scavato dal fiume. O ancora, la casa unifamiliare Santer, a Laces (Bolzano): un'astronave alpina, di legno scuro, che atterra nel bel mezzo di un piccolo paese annegato fra le montagne. "Ci piace impegnarci in progetti fra di loro diversi: passare dall'ambito pubblico a quello alberghiero o privato, ci permette di mantenere la mente sempre fresca. Per capire quale storia vogliamo raccontare". ■
Laura Ragazzola

